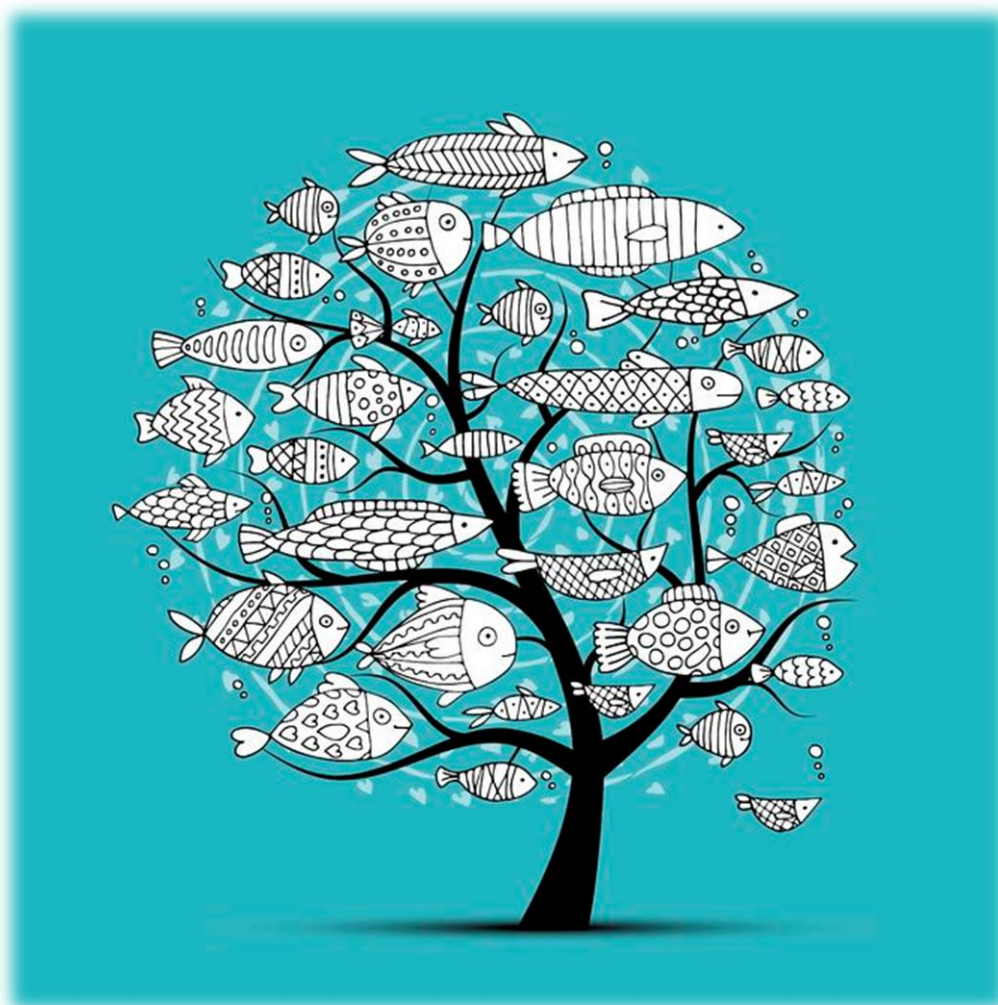


# *PIANO PER L'INCLUSIVITA'*

*AA.SS. 2019-2022*



*OGNUNO E' UN GENIO. MA SE SI GIUDICA UN PESCE DALLA SUA ABILITA' DI ARRAMPICARSI SUGLI ALBERI, LUI PASSERA' TUTTA LA VITA A CREDERSI STUPIDO*

*(ALBERT EINSTEIN)*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo  
Direzione Generale

**Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado  
66010 Miglianico (Chieti) via Martiri Zannolli**  
Scuola di Infanzia: Ari, Giuliano Teatino, Miglianico  
Scuola Primaria: Ari, Giuliano Teatino, Miglianico  
Scuola Secondaria di Primo Grado: Giuliano Teatino, Miglianico  
Cod.Mecc.CHIC82200L  
<http://www.icmiglianico.gov.it>

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia: 178

Scuola primaria: 279

Sc. Sec di Primo Grado: 167

Totale alunni iscritti: 624

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: Dirigente Scolastico, Funzione strumentale per le attività di sostegno, Referente DSA, Docenti curricolari e docenti di sostegno, Genitori, Personale ATA, Referente ASL Chieti, Referente Ente di Ambito Sociale n°10
- Incontri preventivati n° 3

## PIANO PER L'INCLUSIONE 2019/2022

### Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità ( questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

<b>A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI</b>	<b>A.S. 2018/2019</b>	<b>A.S. 2019/2020</b>
	<b>N.</b>	<b>N.</b>
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>16</b>	<b>21</b>
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici	<b>16</b>	<b>21</b>
<b>Totale 1.</b>	<b>16</b>	<b>21</b>
➤ Altro: disabilità in via di certificazione		<b>2</b>
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ DSA	<b>15</b>	<b>14</b>
➤ ADHD/DOP	<b>2</b>	<b>2</b>
➤ Borderline cognitivo		
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	<b>1</b>	<b>1</b>
➤ Altro	<b>1</b>	
<b>Totale 2.</b>	<b>19</b>	<b>17</b>
➤ Altro: DSA in via di certificazione		
➤ DSA presunti		

<b>3. Svantaggio</b>		
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b> ( neo arrivati in Italia)		
➤ ( da almeno sei mesi in Italia)	<b>7</b>	<b>7</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo</b>		
➤ <b>alumni in situazione di adozione internazionale</b>		
➤ <b>alumni con problemi di salute transitori non documentabili</b>		
➤ <b>Altro:</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale 3.</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
<b>totali</b>	<b>44</b>	<b>49</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>7%</b>	<b>7,8%</b>
➤ <b>Alumni senza cittadinanza</b>		

<b>Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario</b>		
	<b>2018/2019</b>	<b>2019/2020</b>
<b>n. PEI redatti dal GLHO: redatti in corso di redazione</b>	<b>16</b>	<b>21</b>

	<b>2018/2019</b>
<b>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria</b>	<b>19</b>
<b>n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria</b>	<b>9</b>

<b>B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>		
<b>Insegnanti di sostegno: N°14</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti Educativi e Culturali: N° 5</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione: N° .....</b>	<b>Prevalentemente utilizzati in...</b>	<b>sì / no</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

<b>B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI</b>	<b>sì / no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>SI</b>
<b>Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini</b>	<b>NO</b>
<b>Interni alla scuola</b>	

	<b>Esterni alla scuola</b>	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor / mentor</b> (in assenza di Funzione Strumentale)		<b>NO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mediatore linguistico</li> <li>• Mediatore culturale</li> <li>• Facilitatore linguistico</li> <li>• Altre figure esterne (psicologi, ecc...)</li> </ul> Altro (specificare):		<b>NO</b>
		<b>NO</b>
		<b>SI</b>
		<b>SI</b>

<b>C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI</b>	<b>attraverso...</b>	<b>sì / no</b>
	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>

<b>D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.</b>	<b>Prevalentemente in...</b>	<b>sì / no</b>
	assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento</b></li> <li>• <b>Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori</b></li> </ul>	<b>NO</b>
	Laboratori integrati	<b>NO</b>

<b>E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>sì / no</b>
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	<b>Miglioramento ambiente di apprendimento</b>	<b>SI</b>
	<b>Collaborazioni volontarie di tipo</b>	<b>NO</b>

	<b>professionale</b>	
	Altro (specificare):	

<b>F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	<b>sì / no</b>
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	

<b>F 2. RAPPORTI CON C.T.S.</b>	<b>Prevalentemente per ...</b>	<b>sì / no</b>
	Consulenza docenti esperti	<b>NO</b>
	Coordinatori di classe	<b>NO</b>
	Docenti interessati	<b>SI</b>
	Sportello per le famiglie	<b>NO</b>
	Materiali in comodato d'uso	<b>NO</b>
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	<b>SI</b>
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	<b>tipo di collaborazione</b>	<b>sì / no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>

<b>H. FORMAZIONE DEI DOCENTI</b>	<b>TEMATICHE PREVALENTI</b>	<b>sì / no</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva ( anche DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	<b>SI</b>
	<b>Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva</b>	<b>SI</b>
	Altro (specificare)	

**Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati**  
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X					X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X					X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X					X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X					X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X					X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X					X		
Collaborazione umana e interpersonale				X					X	
Altro (specificare)										

0 = per niente  
 1 = poco  
 2 = abbastanza  
 3 = molto  
 4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

**SINTESI**

Criticità:

Le maggiori criticità si sono riscontrate nella “possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti - nell'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive – sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e nell'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola – nel ruolo delle famiglie”.

Punti di forza:

“Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola e valorizzazione delle risorse

esistenti”

Nonostante le scarse risorse umane in termini di docenti di sostegno, l’Istituto è riuscito a far fronte, nel modo migliore, a tutte le esigenze degli alunni diversamente abili anche di quelli in situazione di particolare gravità.

## In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

### Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

( questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’istituto )

#### A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

#### B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

Considerata la fondamentale importanza della formazione e dell’aggiornamento dei docenti si auspica la partecipazione per il prossimo anno scolastico di tutti i docenti a percorsi specifici di formazione e/o aggiornamento nonché a convegni e seminari sulla tematica dell’inclusione. L’Istituto prevede inoltre di proporre ed organizzare un corso di formazione interno dedicato alla progettazione e valutazione di percorsi inclusivi, oltre che promuovere la partecipazione dei docenti ai corsi organizzati dalla rete di scopo di cui il nostro istituto fa parte. La formazione e/o aggiornamento dei docenti non sarà finalizzata ad acquisire nuove conoscenze, ma dovrà sostenerli nella pratica di riflessione sul proprio operato, nel confronto e nella collaborazione costruttiva con tutti gli attori coinvolti nella formazione dell’individuo (docenti, famiglie, enti locali, associazioni presenti sul territorio...), nella conoscenza e nella diffusione delle buone prassi. La funzione strumentale per l’area dell’inclusione sarà attiva nel recepire le offerte formative provenienti dal territorio e avrà cura di promuoverne la diffusione tra i colleghi. I docenti verranno aggiornati, in merito ai corsi di formazione esterni anche attraverso il sito istituzionale della scuola, sul quale saranno puntualmente indicati tematiche, date e moduli di iscrizione.

#### C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

Un sistema inclusivo considera l’alunno protagonista dell’apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento. L’esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno sia nella fase di progettazione, sia in quella di valutazione degli apprendimenti, nel rispetto della specificità di ciascuno. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, l’Istituto promuove l’utilizzo di una “valutazione continua” che tenga conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza descritta nel PEI o PDP, alle attività proposte, alla partecipazione, all’impegno, al grado di socializzazione del singolo e di tutto il gruppo classe. Per non disattendere gli obiettivi dell’apprendimento, della condivisione e dell’inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti

curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Relativamente agli alunni stranieri di recente immigrazione i docenti avranno cura di individuare dei percorsi che potrebbero contemplare anche la temporanea dispensa dal curriculum di alcune discipline. Verranno predisposte attività di alfabetizzazione/sostegno linguistico. Il lavoro svolto durante tali attività diverrà parte integrante della valutazione di italiano. Per quanto sarà possibile i contenuti delle discipline curriculari dovranno essere opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici semplificandone il linguaggio. Per tutti gli alunni stranieri la valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali quali impegno e partecipazione. Per la valutazione sarà opportuno considerare e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

Criticità rilevate:

- Difficoltà dei docenti a definire corrette modalità di verifica/valutazione/certificazione competenze degli alunni con BES.
- Mancanza di momenti di confronto tra docenti sulle modalità di verifica e valutazione degli alunni con BES.
- Assenza di uno strumento di autovalutazione del livello di inclusività dell'Istituto.

Proposte di miglioramento:

- Predisporre incontri del GLI sui processi di valutazione degli alunni con BES
- Rilevare la percezione dell'inclusività della scuola, al termine delle attività didattiche, attraverso opportuni strumenti (questionari, griglie di rilevazione...)

#### **D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

#### **E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola**

#### **F. Ruolo delle famiglie**

Le famiglie degli alunni con disabilità, in quanto fonte di informazioni preziose e luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale, costituiscono un punto di riferimento importante per la piena inclusione dei propri figli. Esse hanno un ruolo fondamentale nella presa in carico, insieme alla scuola, delle loro problematiche educative e di apprendimento. Ad esse la scuola chiede non solo il proprio assenso per l'attivazione di particolari percorsi formativi personalizzati o individualizzati, ma soprattutto un rapporto di stretta collaborazione e condivisione. Le famiglie devono essere coinvolte nei



passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli. Un loro coinvolgimento è necessario sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione degli interventi educativi, pertanto è compito della scuola:

- promuovere l'accoglienza degli alunni con Bes e delle famiglie programmando uno o più incontri informativi all'inizio dell'anno scolastico ( nei mesi settembre-ottobre alla presenza del coordinatore di classe e dell'insegnante di sostegno per gli alunni H e del solo coordinatore per gli alunni BES)
- creare le condizioni per una collaborazione serena e attiva volta a fronteggiare i bisogni di ciascun alunno (nel corso di tutto l'anno)
- coinvolgerle nella redazione dei PEI e dei PDP, individuando insieme modalità e strategie didattiche adeguate alle effettive capacità degli alunni, così da favorirne il pieno sviluppo delle loro potenzialità (nei mesi di ottobre-novembre alla presenza di tutto il team docenti per le scuola dell'infanzia e primaria e del Consiglio di Classe per la scuola secondaria di I grado)
- organizzare incontri periodici di raccordo e monitoraggio per una valutazione in itinere dei processi di apprendimento al fine di individuare eventuali azioni di miglioramento o di ricalibrare i percorsi posti in essere (nel mese di febbraio alla presenza di tutto il team docenti per le scuola dell'infanzia e primaria e del Consiglio di Classe per la scuola secondaria di I grado)

#### **G. Ruolo della comunità e del territorio**

#### **H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio, in base alle effettive capacità degli studenti con BES viene elaborato un PDP e un PEI. In tali documenti vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività didattiche, le modalità di verifica e di valutazione. Per ogni singolo alunno con BES si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni specifici della persona. Si dovranno monitorare i progressi dell'individuo e il successo delle azioni durante l'intero percorso favorendone l'esito positivo nel rispetto della sua individualità, identità-personalità. Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere un'accoglienza di tutti gli alunni con BES all'inizio del percorso scolastico e deve saper garantire il passaggio di informazioni relative a tali studenti da un ordine di scuola all'altro. Inoltre un curriculum attento alla promozione di percorsi formativi inclusivi deve prevedere attività adattate rispetto ai compiti comuni, attività differenziate con materiale predisposto, affiancamento nell'attività comune svolta in classe, attività di recupero individuale, tutoraggio tra pari, cooperative learning, attività alternative. Tale curriculum deve caratterizzarsi per:

1. contenuti (alternativi, ridotti);
2. spazi (organizzazione dello spazio aula)
3. tempi (tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle attività)
4. materiali (materiale predisposto, testi adattati, testi specifici, LIM...)

I risultati attesi, ovvero i comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivi, saranno perseguiti anche attraverso le verifiche adattate o differenziate sulla base dei PEI e dei PDP.

## **I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola**

Il nostro Istituto intende impegnarsi in modo sempre più attento, puntuale e soprattutto sistematico nei progetti di continuità e orientamento, che saranno condivisi all'interno dei Dipartimenti, dei Consigli di classe, di interclasse, di intersezione e del Gruppo di lavoro per l'inclusione. I Dipartimenti già si stanno impegnando nella realizzazione del curricolo verticale. Il lavoro, che si svolgerà, in modo continuativo in seno ai Dipartimenti e al GLI, è mirato anche alla promozione della collaborazione umana e interpersonale tra tutti i docenti dei vari ordini di scuola.

La nostra scuola si propone di facilitare l'inserimento degli alunni con BES sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente, definendo pratiche condivise tra tutto il personale e promuovendo iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia, enti territoriali. Risulta necessario implementare la continuità tra i diversi ordini di scuola promuovendo occasioni di incontro tra i docenti per confrontarsi e approfondire temi e problemi partendo dalla riflessione comune su quanto nella scuola si possa ancora realizzare a livello formativo e didattico. Questo raccordo consente di individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze.

### Accoglienza e Continuità

Per gli alunni in ingresso vengono predisposte attività per la conoscenza e la valorizzazione delle identità personali, in modo che essi possano vivere in maniera serena e graduale il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria il nostro Istituto si propone di organizzare incontri con un docente referente per gli alunni con BES (laddove fosse possibile con l'insegnante di sostegno che lo seguirà alla primaria o con un insegnante della futura classe prima).

Nel caso di alunni con particolari esigenze verranno organizzate più visite oltre a quelle stabilite dal progetto continuità. Si prevedono anche colloqui tra genitori, insegnanti dei due ordini di scuola e assistente educativa nel mese di giugno e prima dell'inizio della scuola per valutare tempi e modi dell'inserimento.

Nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I grado sarà necessario individuare un docente referente (il coordinatore di classe), che raccolga tutte le informazioni del caso e si prenda carico di passarle all'insegnante di sostegno che verrà assegnato all'alunno. Inoltre, se necessario, il team docenti delle ex classi V parteciperanno al primo consiglio di classe per un più dettagliato passaggio delle informazioni, che permetteranno di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP.

Sia nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, che da quest'ultima alla scuola Secondaria di I grado verranno valutati gli ambienti perché siano adatti ad accogliere gli alunni con BES.

### Orientamento:

Fondamentale risulta essere l'Orientamento scolastico inteso come processo funzionale a formare le competenze che rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione delle proprie "capacità". Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità di mettere gli alunni in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i problemi. Il passaggio al grado successivo di scuola, spesso, rischia di rivelarsi problematico, ostacolando così un processo di crescita equilibrato e sereno. Per questo motivo, tale passaggio va preparato attraverso l'incontro e la conoscenza tra diversi ordini di scuola, in particolare coinvolgendo le classi-ponte e dedicando particolare cura agli alunni con BES.

Al fine di avvicinare gradualmente le famiglie e gli alunni alla scelta, la scuola si propone di organizzare un incontro, nel primo mese di scuola, in cui verrà illustrato il progetto di Orientamento che vedrà coinvolti gli alunni delle classi terze. L'incontro avverrà alla presenza della FS Area 2, della FS Area 4, dei docenti curricolari e degli insegnanti di sostegno delle classi coinvolte. Avvalendosi delle opportunità dello specifico progetto Orientamento e procedendo in accordo con le famiglie e con i componenti del GLHO si individuerà la scuola (o le scuole) di interesse. Se necessario si prenderà contatto con i referenti della nuova scuola e verrà pianificata una visita al nuovo Istituto nelle giornate dell'Open Day o in altre giornate a seconda dei casi. Una volta effettuata la scelta del percorso potranno essere avviati nella seconda parte dell'anno "progetti ponte" con la finalità di consentire un graduale passaggio tra i due ordini di scuola: in alcune giornate calendarizzate gli alunni potranno frequentare il nuovo Istituto, svolgendo attività

opportunamente predisposte.

**J. Promozione di un "Progetto di vita"**

**K. Valorizzazione delle risorse esistenti**

**L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**M. Aspetti particolari da mettere in evidenza**

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I.:

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Emilia Galante
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4	Prof.ssa Michela De Laurentiis
DOCENTI DI SOSTEGNO	Ins. Viviana Scivetta, Prof.ssa Maria Macchia
DOCENTI CURRICOLARI	Ins.Barone Gisella, Del Ciotto Silvia, De Laurentiis Emanuela, Di Martino Iolanda, De Felice M.Rosaria, Di Moia Barbara, Ferrara Andrea, Ventura Agata

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2019

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Emilia Galante

